

La carta dei diritti/doveri dei genitori i cui figli sono allontanati

- Diritto e dovere di partecipare alla stesura del progetto educativo e di vita dei nostri figli di essere ascoltati ed esprimere le proprie opinioni sulla crescita dei nostri bambini/ragazzi.
- Diritto di incontrare e mantenere un legame con i nostri figli.
- Diritto di essere considerati sempre mamme e papà dei nostri figli con le nostre competenze e capacità.
- Diritto che gli educatori o le famiglie affidatarie ci informino sulla vita dei nostri figli in comunità o in affido e di conoscere le strategie educative adottate dagli operatori così da confrontarsi su come aiutare i bambini e i ragazzi a crescere.
- Diritto ad essere informati sulla situazione scolastica eventualmente con colloqui con gli insegnanti e professori.
- Diritto a non essere giudicati una volta per tutte per gli sbagli commessi, a poter essere considerati dagli operatori dei servizi sociali come persone che possono stare meglio e quindi continuare a fare i genitori dei propri figli, di essere aiutati e trattati con rispetto e umanità oltre che con correttezza e intelligenza.
- Diritto di sapere e comprendere le motivazioni dell'allontanamento e delle scelte degli operatori dei servizi sociali rispetto ai tempi e alle modalità degli incontri e del rientro a casa dei nostri figli.
- Dovere di ragionare sulle critiche che ci vengono fatte, di essere presenti con i nostri figli anche quando non abbiamo tanta voglia o è faticoso.
- Dovere di migliorare la propria situazione di vita per permettere ai nostri figli di rientrare a casa.
- Dovere di farci conoscere e dimostrare i cambiamenti positivi.
- Dovere di rispettare le regole definite con gli operatori e di manifestare secondo le corrette vie l'eventuale nostro disaccordo.

(I genitori partecipanti al gruppo di Auto/Mutuo aiuto della coop. soc. “La Casa davanti al sole” 2015)